

SCENARI

Uomo e natura, Wendell Berry: ricostruiamo la vita integrale

Fazzini a pagina 20

Wendell Berry: Ricostruiamo la vita integrale

LORENZO FAZZINI

Ci sono piccoli libri che contengono messaggi immensi. Perché sanno cogliere, prima di molti, alcune sfaccettature della realtà o prefigurare situazioni che più tardi diverranno note e comprensibili a tutti. È il caso di *Pensare in piccolo* (Lindau), testo inedito di Wendell Berry nel quale lo scrittore, poeta, agronomo e attivista americano - figura davvero singolare di personalità culturale poliedrica - avanza alcuni dei suoi punti-chiave in tema di ambientalismo. Una visione che ha molti punti in comune con la *Laudato si'* di papa Francesco, sebbene il pensiero di Berry sia stato espresso in un testo datato 1970, quindi molti anni prima del documento pontificio, in un periodo in cui l'ubriacatura occidentale per il "progresso" economico non teneva in conto minimamente gli effetti ambientali di uno sviluppo sregolato e un consumo pernicioso delle risorse naturali. In particolare, è davvero singolare l'assonanza tra il pensiero di Berry e la constatazione di Bergoglio su quanto, sul piano sociale e sul piano ambientale, le questioni siano collegate e connesse: «Non c'è crisi pubblica che non sia anche individuale. Io sono convinto che queste crisi siano state più individuali di quanto non sia risultato evidente in un primo momento, e che ognuno di noi ne abbiamo sofferto e ne sia stato responsabile».

Al fondo, sostiene Berry, risiede un rapporto malsano tra uomo e ambiente: «La mentalità dell'avidità e dello sfruttamento». E qui ritorna, nel dato concreto, il legame di connessione tra abuso dell'ambiente e mancanza di rispetto della persona o dei gruppi sociali: «La mentalità che sfrutta e distrugge l'ambiente naturale è la stessa che abusa delle minoranze razziali ed economiche, che impone ai giovani la tirannia della lega militare, che fa la guerra ai contadini, alle donne e ai bambini con l'indifferenza della tecnologia». In poche parole, «il principio alla base della nostra economia è lo spreco», annota Berry: affermazione che Francesco sottoscriverebbe in pieno e anzi ha messo come un marchio di denuncia forte a quell'«economia che uccide» e che assomma intere fette di popolazione (guarda caso le stesse segnalate da Berry, e qualcuna in più: giovani, bambini, donne, anziani). Cosa fare dunque per una rinascita seria del legame tra antropologia e cosmo? Anche nel caso di Berry la «connessione» come pratica mentale e l'ecologia integrale come orizzonte di pensiero diventano possibili piste di azione: «Dovremo ricostruire la sostanza e l'integrità della vita individuale in questo Paese - annota Berry, pensando agli Stati Uniti, ma il ragionamento è calzante anche su scala globale -. Dovremo raccogliere i frammenti di conoscenza e di responsabilità che abbiamo disse-

minato in uffici, in aziende e in specialisti, e rimetterli insieme nelle nostre teste, nelle nostre famiglie, nelle nostre case e nei nostri quartieri».

Berry invoca una «disciplina del pensiero» che ha stretta assonanza con quanto Romano Guardini nelle *Lettere dal lago di Como* prefigurava come via maestra per ricostruire un legame uomo/natura all'insegna della convivenza possibile e del rispetto autentico: «Il cittadino che è disposto a pensare in piccolo e, accettando la disciplina che comporta, ad andare avanti da solo, sta già risolvendo il problema» ambientale. E Berry lega subito l'esperienza ecologia con una dimensione sociale - *Laudato si'* e *Fratelli tutti*, guardando il magistero di Francesco - con esempi concreti tratti dalla vita di ogni giorno: «Un uomo che cerca di vivere da buon vicino coi suoi vicini avrà una comprensione immediata e pratica di cosa sia lavorare per la pace e la fratellanza. Una coppia che dà vita a un solido legame matrimoniale e cresce figli sani e moralmente formati sostiene il futuro del mondo in modo più diretto e sicuro di qualsiasi leader politico, pur non pronunciando mai un discorso pubblico. Un buon agricoltore che si occupa del problema dell'erosione del suolo su un acro di terreno ha una comprensione ben più solida del problema e probabilmente sta facendo di più per risolverlo di qualsiasi burocrate che parla in generale».

Tutto è davvero connesso per Berry: «Comprendiamo che guerra, oppressione e inquinamento non sono questioni separate, ma aspetti dello stesso problema. Tra le grida per la liberazione di questo o di quel gruppo, sapremo che nessuna persona è libera se non nella libertà delle altre persone, e che la nostra unica vera libertà è conoscere e occupare fedelmente il nostro posto nell'ordine della creazione». Proprio l'uso di un termine simile che rimanda alla sfera religiosa - Berry è un cristiano battista, molto convinto nella propria fede, che ha disseminato nei suoi numerosi romanzi - riallaccia l'intero discorso ambientale ad una dimensione spirituale ben marcata: «Il cambiamento di cui parlo implica anche un nuovo atteggiamento nei confronti della nostra ignoranza essenziale, un nuovo atteggiamento di fronte al mistero». Berry lancia una chiamata all'azione e alla responsabilità diretta di ognuno che riecheggia quei consigli pratici che Francesco suggerisce alla fine di *Laudato si'* quando chiede una serie di azioni e gesti concreti (usare mezzi pubblici, spegnere le luci inutili, non sprecare cibo...): «Un uomo che è disposto a correggere le proprie abitudini accettando la disciplina che questo comporta vale di più per il movimento ambientalista di un centinaio di persone che insistono solo perché il governo e l'industria correggano le loro abitudini».

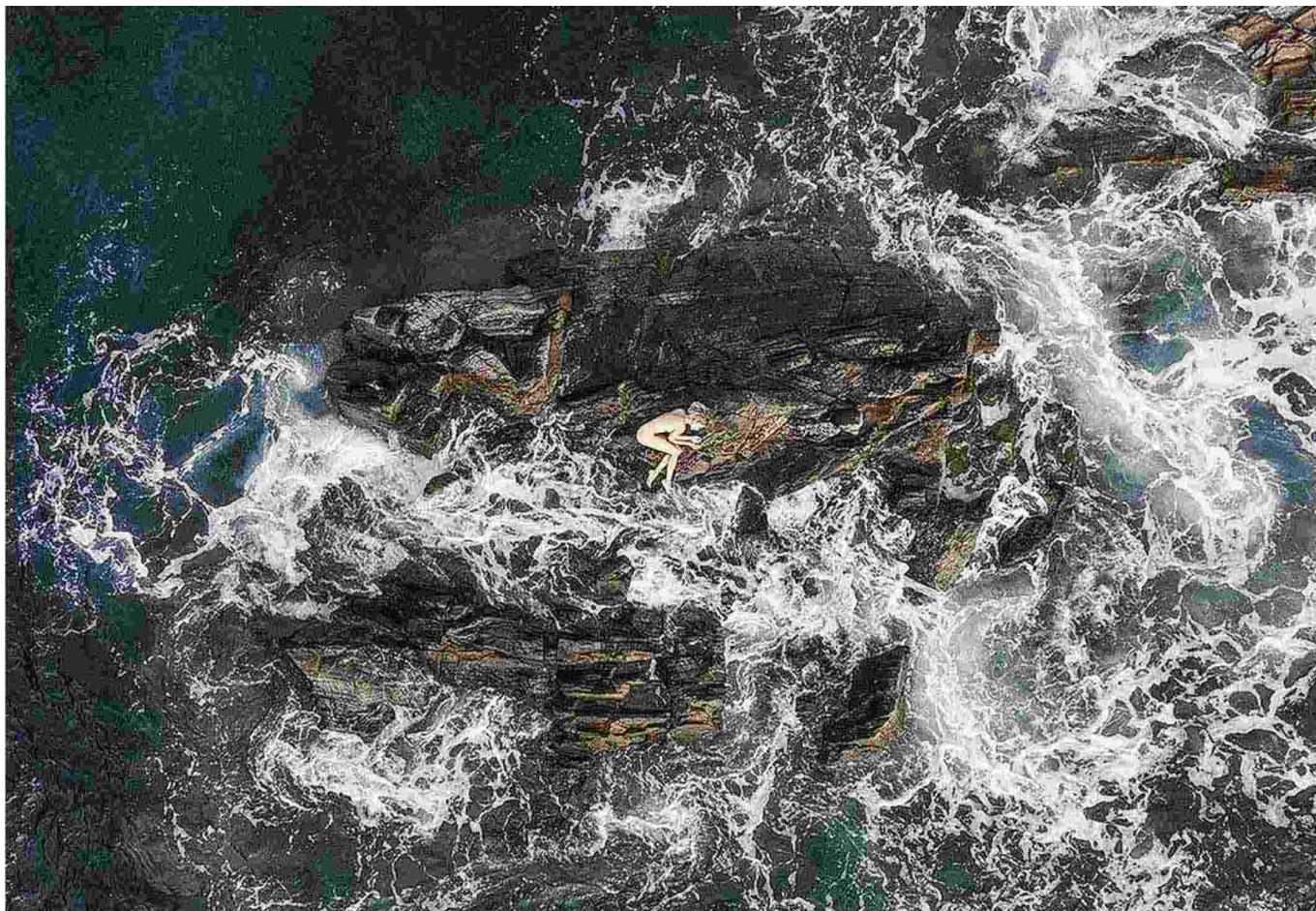
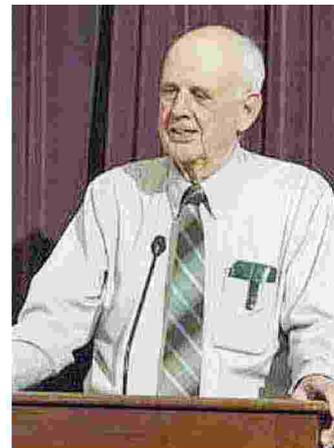
FOTOGRAFIA

La misura umana di Vatielli

Cristina Vatielli con il progetto "Terra Mater", ospitato nelle settimane scorse al supernova di Roma, ha proposto 25 scatti che raccontano il tema della fertilità della Terra e dell'essere umano, in un'immersione visiva ed emotiva nel complesso rapporto tra individui e natura. Le immagini catturate dal drone pilotato da Ippolito Sion ritraggono l'artista come una figura minuta al centro di paesaggi imponenti: una natura maestosa, a tratti inquietante o rassicurante.

SCENARI

Nel nuovo libro lo scrittore, agronomo e attivista americano avanza i suoi punti chiave in tema di ambientalismo. Molti gli elementi in comune con la "Laudato si"



Cristina Vatielli, "Terra Mater. Costa della Morte, Galizia 2022". Sotto, Wendell Berry

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

100676